AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RICOSTRUZIONE: MONTI ANTICIPA E FIRMA IL NUOVO DECRETO CON LA 'REVOLUTION'

7 Febbraio 2013



L'AQUILA – Accelerazione nella svolta alla ricostruzione con anticipo dei tempi sul nuovo decreto.

Il presidente del Consiglio, Mario Monti, ha firmato oggi, 7 febbraio, il Dpcm che definisce nuove procedure per il riconoscimento dei contributi per la ricostruzione privata dell'Aquila e degli altri Comuni del "cratere" danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009.

Il documento, in particolare, introduce il metodo parametrico per la concessione degli indennizzi nei centri storici, uno strumento che potrà consentire di accelerare l'iter nell'erogazione dei rimborsi e ottenere un maggiore risparmio rispetto alla precedente procedura che, in ogni caso, non sarà annullata.

L'adesione al nuovo procedimento, infatti, sarà frutto di una scelta volontaria dei cittadini interessati, come previsto nel decreto attuativo che riguarda la città dell'Aquila.

Sono tre le principali caratteristiche del metodo parametrico una volta a regime:

CALCOLO DELL'INDENNIZZO
Quest'ultimo sarà determinato a seguito di un'analisi degli edifici effettuata dai progettisti con il supporto della cosiddetta "scheda progetto", da cui saranno rilevati gli elementi per comprendere il danno e la vulnerabilità dei fabbricati.

Da tali parametri verrà stabilito l'ammontare dell'indennizzo, fissato in quattro livelli progressivi. I rimborsi, inoltre, potranno subire maggiorazioni, anche fino al 100%, qualora l'immobile presenti particolare pregio storico-architettonico in ragione di vincoli paesaggistici (intesa tra Comune dell'Aquila e Mibac) o ai sensi della Legge 1089 del 1939 "Tutela delle cose d'interesse Artistico o Storico".

Per gli "edifici di pregio" sono previsti aumenti fino al 60%. La determinazione dell'indennizzo avverrà – per gli altri Comuni del "cratere" – attraverso la predisposizione di una scheda parametrica da parte del competente Ufficio speciale di rifermento.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI
La trasmissione del progetto e della richiesta di indennizzo sarà articolata in due fasi.

La prima consisterà nel trasferimento, entro il 2013, della "scheda progetto" al Comune, anche per consentire di pianificare gli interventi in base alla disponibilità dei fondi e altri criteri.

Seguirà, poi, la seconda parte del progetto, da redigere nell'anno in cui verrà finanziato l'intervento e che potrà essere aggiornato alle reali condizioni di danno-vulnerabilità e di costo vigenti al momento del finanziamento.

ISTRUTTORIA
Nel caso in cui gli importi richiesti dai privati siano inferiori all'indennizzo limite concedibile, così come rilevato dalla "scheda progetto", l'istruttoria non sarà incentrata sull'analisi dell'entità finanziaria, ma principalmente sui requisiti di sicurezza sismica, adeguamento energetico, rispetto delle prescrizioni per la tutela del patrimonio edilizio, eccetera.

Se, al contrario, gli importi richiesti supereranno l'indennizzo limite concedibile, è prevista una verifica puntuale dei costi.

Il testo del Dpcm, in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti, è disponibile sul sito www.coesioneterritoriale.gov.it.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli